Cerveni.

In Cerveni, situato a qualche distanza dall'omonimo Comune musulmano, vivono circa venticinque famiglie di farsalioi. Qui dovevamo soffermarci per mangiare, ma sentito che i sarti Petru e Mitru, dei quali parlai più sopra, si trovavano a Liuari, distante un dieci minuti, decidemmo di andar colà, tanto più che nella casa di Cerveni v'erano anche due musulmani e impossibile sarebbe stato parlare liberamente con i Romeni.

Nel lasciar Cerveni, spiegai a quanti vollero accompagnarmi insieme al *muctar* lo scopo della mia visita; e i poveretti, rischiando la fronte, esclamarono: « Dio ha voluto che suonasse l'ora liberatrice per noi ancora.... No, non ci dimenticate, poi che siamo tutti dei buoni romeni! »

Canzone albanese di Saliushé (1)

Saliushé, moi Saliushé,
Një oke ghiushim baliuke,
Një oke ghiushim e pes-dhete,
A vien ti a té vi véte,
Saliushê, moi ecc.
Një oke ecc.
Një oke ghiushim me kandar,
A me mer a t'e mar,
T'ju te porte un te vie,
Ti kam dae lafet e mie.

Liuari.

Romeni spaventati dai Turchi.

Dopo dieci minuti di cammino, eccoci al grande Comune musulmano di Liuari, nella cui parte orientale trovansi sei case di romeni, fra i quali vive anche un prete uianita di origine, ma gre-

(1) *Saliushé*, nome di donna albanese.